

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it, Angelo Sala a.sala@laprovincia.it, Marco Corti m.corti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Maura Galli m.galli@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Ernesto Longhi e.longhi@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it

[NUOVA CURA]

Bagni di salute alle terme. In ospedale

La balneoterapia al reparto di dermatologia: «Meglio dei farmaci per la psoriasi, una malattia grave»

Le hanno chiamate le «terme urbane»: sole, mare, e benefici termali nel cuore della città. È la balneoterapia: dal 2003 è fatta all'ospedale di Lecco, pioniere in Lombardia (oggi c'è anche a Como e Milano), ma la balneoterapia in Italia resta ancora una cura all'avanguardia contro la psoriasi.

Il brevetto è tedesco e si chiama «Tomesa», acronimo per «sale del Mar Morto» (Totes Meer Salz). La storia è questa: negli anni ottanta alcuni turisti tedeschi, ammalati di psoriasi, tornavano dalle vacanze sul Mar Morto mostrando un innegabile miglioramento della malattia. Così i medici iniziarono a studiare i benefici di questo bacino acquifero che si trova a sud est di Gerusalemme, privo di vita ma ricchissimo di sale.

Il risultato è stato quello di riprodurre esattamente, con l'uso di una vasca, acqua altamente salina e raggi Uvb, il microclima del Mar Morto. «Questa terapia, indicata per la psoriasi medio grave e la dermatite atopica, ridà speranza ai tanti ammalati per i quali la malattia incide ormai gravemente sulla qualità di vita», osserva il dottor Davide Strippoli, responsabile medico al reparto di Dermatologia del Manzoni, che ha da poco reso noti i risultati di una studio clinico effettuato a Lecco.

Su 112 pazienti, 65 maschi e 47 femmine, di età media intorno a 48 anni, i risultati della terapia si sono rivelati brillanti. L'indice Pasi, che misura il grado di psoriasi, è sceso da 22 a 6 punti (su una scala fino a 72) e la psoriasi è

diminuita del 70 per cento. Placche psoriasiche a macchia di leopardo, prima ben evidenti, dopo la terapia non esistevano praticamente più. «Mentre i farmaci tradizionali per la psoriasi sono spesso controindicati, soprattutto per malati come i diabetici, ipertesi o malati infettivi - fa notare Strippoli - la balneoterapia non ha nessun effetto col-

laterale: la cura si basa su criteri del tutto naturali». L'efficacia sta proprio nel fatto che il microclima del Mar Morto è perfettamente riprodotto: «A 400 metri sotto il livello del mare, arrivano raggi uvb a banda stretta: i più efficaci per la pelle. Inoltre, questo bacino ha una concentrazione salina del 33%, e il magnesio è il 50% dei mine-

rali presenti». Il Tomesa consiste in una vasca d'acqua salata e un tettuccio che irradia raggi Uvb: temperatura, raggi e salinità sono monitorati da un sistema computerizzato e regolabili sul fototipo del paziente. Trenta sedute spalmate su cinque settimane (si prende contatto direttamente con l'ambulatorio in ospedale: tel.

340.380.5318), per un costo di 600 euro. «È l'unico rammarico: il sistema sanitario nazionale non passa ancora questa terapia, tutta a carico del cittadino. Ma l'auspicio è che in futuro le cose cambino». Già, perché la psoriasi grave non è solo una questione estetica e un tormento per chi ne soffre, che si sente paralizzato nelle relazioni so-

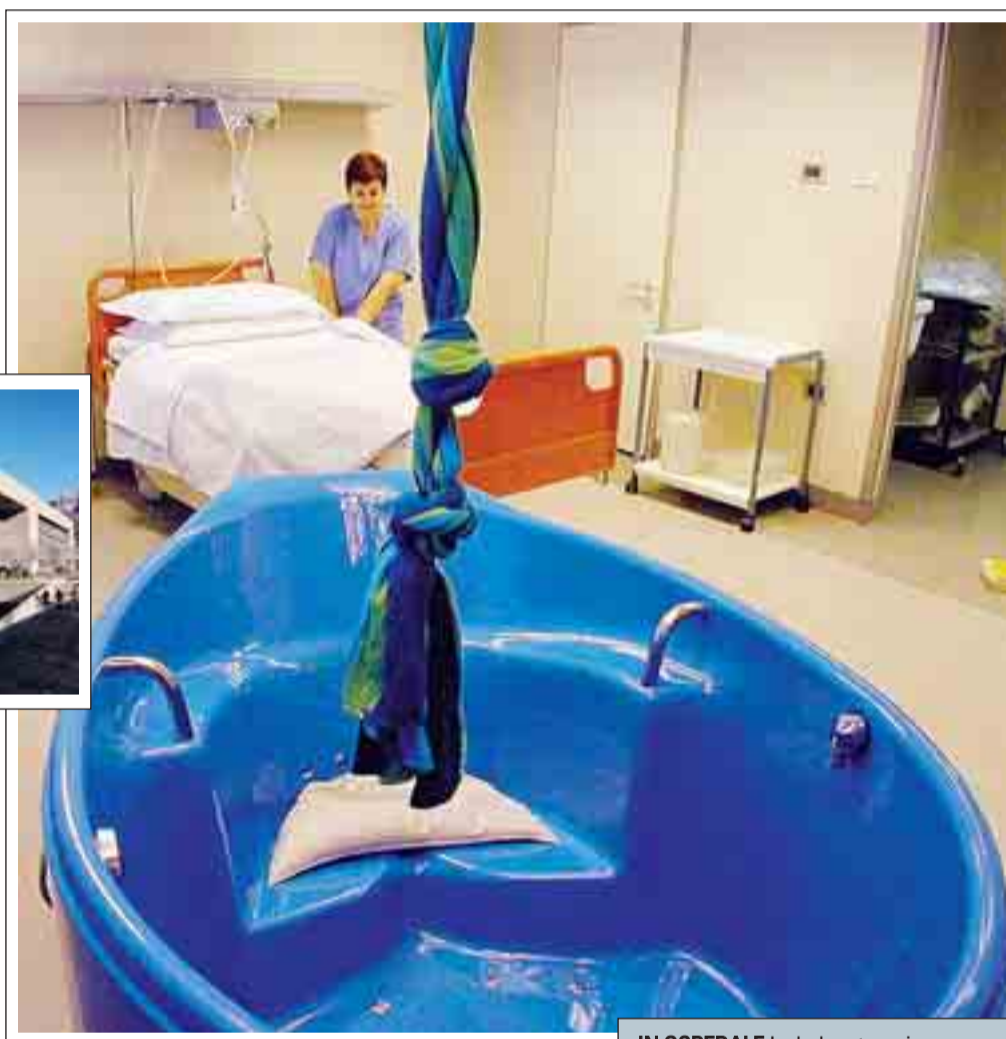
ciali. «Recenti studi - osserva il dermatologo - hanno dimostrato che questa infiammazione cronica della pelle, che ha origine genetica e non si può debellare in maniera definitiva, se non curata a dovere aumenta il rischio di insorgenza di altre malattie: come diabete o patologie cardiovascolari».

Laura Bosio

La terapia innovativa si pratica al «Manzoni» dal 2003, pioniere in Lombardia



Una vasca d'acqua salata e un tettuccio che irradia raggi Uvb: benefici assicurati



IN OSPEDALE La balneoterapia

7.500 VOLUMI

Nelle biblioteche per i non vedenti il «libro parlato»

(p. san.) Le biblioteche vanno in rete e compongono un sistema unico, abbandonando la suddivisione nei tre sistemi canonici: lecchese, meratese e brianteo.

Vanno in rete e si riforniscono di libri anche per non vedenti e ipovedenti.

Entro il 2010 l'Amministrazione provinciale rifornirà le biblioteche di ben 7.500 libri per chi ha difficoltà visive, ma non per questo deve rinunciare ad un buon libro. Grazie alla metodologia del «libro parlato», ovvero registrato su apposito supporto audio e poi riprodotto con un lettore Mp3.

Libri che verranno dati in prestito proprio come si fa per gli altri, ma che rappresentano un passo avanti nell'offerta bibliotecaria, ed offrono un servizio ulteriore.

«Per gennaio vogliamo ampliare l'offerta e offrire quante più opzioni possibili - spiega l'assessore alla cultura Marco Benedetti - il nostro obiettivo è quello di rendere più incisiva l'offerta su tutto il territorio».

[SOLIDARIETA' E PREVENZIONE]

Lo sport in campo contro il diabete

Tante le iniziative messe in cantiere per la settimana dedicata alla malattia

Dal 7 al 15 novembre prenderà il via la seconda edizione della «Settimana lecchese del diabete» 2009 organizzata dall'Agd Lecco (associazione giovani con diabete onlus) nell'ambito del progetto «Volontariato & impresa: un territorio comune» che vede impegnato il Solevol nel favorire nuove modalità d'incontro fra mondo del volontariato e impresa locale.

L'evento coincide con il 14 novembre, giornata mondiale del diabete e prevede una numerosa iniziativa di sensibilizzazione.

Gianluigi Curioni vicepresidente dell'Agd di Lecco spiega: «La vita di chi ha il diabete di tipo 1, il mellito (quello giovanile), con l'insulina diventa normale, come quella di chiunque altro. Noi, però, vogliamo far conoscere come si può prevenire il diabete, an-

che perché la nostra associazione, purtroppo, si arricchisce di nuovi arrivi».

«Il diabete sta diventando una pandemia mondiale, non solo nazionale. Solo all'ospedale di Lecco siamo arrivati a dodici ragazzi con diabete. In Italia, mettendo insieme diabete mellito e diabete di tipo II, siamo intorno ai tre milioni di pazienti dei quali un milione non sa di essere malato. Un esempio per spiegare quanto sia importante essere informati: a Firenze una ragazza di 15 anni ha lasciato le cure con il proprio dottore e ha abbandonato l'insulina perché qualcuno gli aveva detto che poteva guarire. Il diabete è curabile ma non guaribile. La ragazza, che si è curata con le erbe, è andata in coma e poi è morta». Ecco perché Curioni sottolinea: «Con più sensibilizzazione nelle scuole ovunque ci sia

no ragazzi e adolescenti speriamo di poter diminuire i nuovi accessi per questa patologia. Abbiamo formato con Como, Varese, Pavia, Mantova, due associazioni di Bergamo e una di Milano l'Unione Associazioni Lombarde Giovani con il Diabete (Ualgd). Un ente che può aiutarci a far conoscere il problema».

Presenti alla conferenza stampa anche il presidente della Calcio Lecco Sergio Bernardo, l'assessore allo Sport di Malgrate Nuccio De Lillo e Massimiliano Govari, rappresentante della Fipav di Lecco. Tutti hanno contribuito a un calendario di iniziative ricche di novità e iniziative: la kermesse aprirà i battenti con l'inaugurazione di sabato 7 novembre alle 18 con una messa in Basilica. A seguire l'accensione del campanile di San Nicolò di azzurro che farà da

sfondo al lancio dei palloncini sempre azzurri, colore sociale dell'associazione.

Per tutta la settimana la Basilica e il campanile rimarranno infatti illuminati con il «colore simbolo» dell'Agd. Alle 21 la serata proseguirà in sala Don Ticozzi in via Ongania con la messa in scena della commedia dialettale «Donn e danè fann danà» a cura della compagnia teatrale «Gruppo della Martesana Due». Mercoledì 11 novembre alle 20,45 nella sala conferenze della Banca Popolare di Sondrio (via Previati/angolo via Amendola), si svolgerà l'incontro dibattito «Lo sport e il diabete», condotto da Luciano Beccaria, primario di Pediatria all'ospedale Manzoni, con la partecipazio-

ne della responsabile del servizio di diabetologia pediatrica del dipartimento di pediatria dell'università di Padova, Carla Maria Monciotti. Parteciperà anche Antonio Rossi. Nel fine settimana a partire da venerdì 13 novembre alle 20,30 al Palazzetto dello Sport di Malgrate in via Gaggio e per tutta la giornata di sabato e domenica, si svolgerà il I torneo di Beach Volley Indoor con la partecipazione di atleti del calcio di Andrea Lucchetta e Antonio Rossi. Gran finale domenica alle 20,30 con il mat-

sch spettacolo fra atleti appartenenti al circuito professionistico internazionale (tra i quali un cubano e un venezuelano che disputano il World Tour di beach volley).

La kermesse ha ricevuto il patrocinio della Provincia di Lecco, di Comuni di Lecco, Valmadrera, Costamasnaga, Malgrate, Azienda ospedaliera Ospedale di Lecco, Ac Calcio Lecco 1912, Fipav Lecco, Polisportiva Malgrate, Csc Costamasnaga, Solevol-Centro servizi per il volontariato di Lecco.



PALLONCINI BLU Settimana del diabete